

Procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento

Redatto ai sensi del D.M. D.M. 95/2019

“Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”

Data emissione: 15/12/2025

Revisione: 1

Firma

Il Legale Rappresentante

Ing. Franco Vicentini



In data 10 settembre 2019 è entrato in vigore il Decreto del MATTM n. 95, che sostituisce il precedente D.M. 272/2014. Il nuovo D.M. 95/2019 riprende sostanzialmente le indicazioni del precedente D.M. 272/2014 per quanto concerne i criteri di individuazione delle sostanze pertinenti e la verifica della sussistenza dell'obbligo della RdR, fornendo indicazioni aggiuntive relativamente ai criteri per la caratterizzazione delle matrici ambientali. La relazione di riferimento deve fornire "informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività..."

La descrizione dell'installazione ed il suo inquadramento geografico sono ampiamente descritti nella Sintesi Non Tecnica allegata al medesimo procedimento di rinnovo AIA al quale è allegata la presente.

L'Allegato 1 del D.M. illustra la "Procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento", articolata nelle seguenti fasi

FASE 1: verificare se l'installazione usa, produce o rilascia sostanze pericolose in base al Regolamento CLP (Regolamento (CE) n. 1272/2008), nonché se le sostanze usate, prodotte o rilasciate, determinano la formazione di prodotti intermedi di degradazione pericolosi in base alla citata classificazione;

FASE 2: per ciascuna di tali sostanze determinare la massima quantità utilizzata, prodotta, rilasciata (o generata come prodotto intermedio di degradazione) dall'installazione alla sua massima capacità produttiva. Nel caso di più sostanze pericolose, si sommano le quantità delle sostanze appartenenti alla stessa classe di pericolosità e si confronta il valore ottenuto per ciascuna classe di pericolosità con il valore di soglia riportato nella tabella seguente.

Classe	Descrizione	Indicazione di pericolo (regolamento (CE) n. 1272/2008)	Soglia kg/ anno o dm ³ /anno
1	Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥10
2	Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361 (de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥100
3	Sostanze tossiche per l'uomo	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥1000
4	Sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥10000

Se i quantitativi indicati sono superati, è necessario procedere con la fase n. 3.

FASE 3: per ciascuna sostanza che ha determinato il superamento delle soglie della tabella di cui al punto 2, deve essere effettuata una valutazione sulla possibilità che la sostanza determini una contaminazione delle matrici ambientali del sito. Al fine di tale valutazione devono essere tenute in considerazione:

- le caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze pericolose prese in considerazione;
- le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del sito (tipologia superficie zona di stoccaggio prodotto);
- le eventuali misure di contenimento e prevenzione della contaminazione adottate nell'installazione.
- le modalità e il luogo di stoccaggio, utilizzo e trasporto delle sostanze pericolose all'interno dell'installazione.

nel caso di installazioni esistenti, le misure adottate per impedire concretamente la contaminazione del suolo o delle acque sotterranee.

Riportiamo di seguito i risultati inerenti la FASE 1 e 2, dai quali emerge che:

nell'attività di VDP FONDERIA SPA per i prodotti afferenti ai gruppi 1, 2, 3 e 4 vi è il superamento della soglia limite annua ed in particolare:

Classe	Descrizione	Indicazione di pericolo (regolamento (CE) n. 1272/2008)	Soglia kg/anno o dm ³ /anno	VDP FONDERIA SPA [kg]
1	Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥10	197.885
2	Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361 (de), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥100	15.520
3	Sostanze tossiche per l'uomo	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥1.000	1.380
4	Sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥10.000	203.205

In base a quanto qui sopra illustrato, passiamo alla FASE 3, nella quale analizzeremo le caratteristiche dei prodotti in questione e le relative misure di contenimento e prevenzione in atto, definendone un rischio residuo, dal quale in base all'entità risultante definiremo se è necessaria la Relazione di Riferimento.

FASE 3: Valutazione dei rischi

Nel seguito viene descritta la procedura di valutazione, in dettaglio:

1) Per ciascun prodotto è stato calcolato il livello di rischio, calcolato come prodotto di un punteggio riferibile alla probabilità di un possibile evento incidentale e la gravità delle possibili conseguenze.

Gli indici sono stati attribuiti sulla base delle definizioni di seguito riportate:

FREQUENZA DI ACCADIMENTO (PROBABILITA')		
Punteggio	Categoria	Descrizione
1	Improbabile	Incidente mai avvenuto negli ultimi 100 anni
2	Occasionale	Incidente mai avvenuto negli ultimi 10 anni
3	Poco occasionale	Incidente mai avvenuto nell'ultimo anno
4	Probabile	L'incidente è avvenuto da meno di un anno

CONSEGUENZE DELL'INCIDENTE (DANNO)		
Punteggio	Categoria	Descrizione
1	Minore	Fastidi rilevanti solo all'interno del sito. Non vi è rilascio di sostanze pericolose in acqua e/o nel suolo.
2	Rilevabile	Rilevabile sensazione di fastidio all'esterno. Non vi è rilascio di sostanze pericolose in acqua e/o nel suolo.
3	Significativo	Significative sensazioni di fastidio. Rilascio di sostanze pericolose in acqua e/o nel suolo.
4	Grave	Necessità di trattamenti ospedalieri. Rilascio di sostanze pericolose in acqua e/o nel suolo.

2) il rischio derivante dal prodotto di Probabilità X Danno viene poi moltiplicato per i seguenti fattori moltiplicativi, più precisamente:

2.1) stato fisico della sostanza in questione

Fattore	Descrizione
1,0	Liquido
0,5	Polvere / Pasta / Solido
0,3	Gas / Aerosol

2.2) misure di prevenzione e protezione definite ed attuate:

Se presente o non applicabile	Se assente	Descrizione
-	2	Superficie impermeabilizzata
-	2	Presente bacino di contenimento
-	2	Contentore chiuso
-	2	Presente squadra di emergenza e procedura di emergenza ambientale

La classificazione del rischio risulta:

Rischio Residuo	Valore	Definizione	Azione
<i>Rischio Controllato</i>	0 ÷ 8	Non vi è la possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee connessa a uso, produzione o rilascio (o generazione quale prodotto intermedio di degradazione) di una o più sostanze pericolose da parte dell'installazione	<i>Sostanze pericolose controllate. Non vi è la necessità di elaborazione la Relazione di Riferimento</i>
<i>Rischio Rilevante</i>	9 ÷ 72	Effettiva possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee connessa a uso, produzione o rilascio (o generazione quale prodotto intermedio di degradazione) di una o più sostanze pericolose da parte dell'installazione, tali sostanze pericolose sono considerate pertinenti	<i>Elaborare la Relazione di Riferimento.</i>
<i>Rischio Grave</i>	73 ÷ 96		
<i>Rischio Molto Grave</i>	> 96		

Analisi dei rischi - Allegato 1

Se al termine della valutazione emerge un'effettiva possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee connessa a uso, produzione o rilascio (o generazione quale prodotto intermedio di degradazione) di una o più sostanze pericolose da parte dell'installazione, tali sostanze pericolose sono considerate pertinenti e il gestore è tenuto ad elaborare per esse la Relazione di Riferimento.

Osservazioni finali

In merito all'analisi effettuata e alle misure di prevenzione e protezione presenti, si evince la NON NECESSITÀ di procedere alla redazione della Relazione di Riferimento, di cui al D.M. 95/2019.

Allegati: Analisi dei rischi - Allegato 1

CATEGORIA SOSTANZA	FRASI DI RISCHIO	GRUPPO	Q.TA' MEDIA ANNUA [kg]	STATO FISICO	MODALITA' USO	MODALITA' STOCCAGGIO	FREQUENZA APPROVVIGIONAMENTO	PROBABILITA'	DANNO	STATO FISICO	Superficie impermeabilizzata	Presente bacino di contenimento	Contentore chiuso	Presente squadra di emergenza e procedura di emergenza ambientale	RISCHIO RESIDUO
MATERIALE PER MODELLERIA (stucchi, resine, smalti per modelli)	H412, H302, H332	4	360	L	Smalti e stucchi per modelleria	Stoccaggio in magazzino	ogni 6 mesi	3	1	1	-	-	-	-	3
	H304, H360F, H361d, H410, H411	2													
	H351	1													
	H372	3													
DILUENTE	H304, H411	2	925	L	Prodotti per verniciatura getti	Stoccaggio nell'area vernici o nei pressi della zona verniciatura	ogni 2 mesi	3	1	1	-	-	-	-	3
	H412, H312, H332	4													
ADDITIVI PER VERNICIATURA (correttivi ph, indurenti per vernici, ecc)	H302, H312, H412	4	930	L	Prodotti per verniciatura getti	Stoccaggio nell'area vernici o nei pressi della zona verniciatura	ogni 6 mesi	2	1	1	-	-	-	-	2
	H331	3													
	H361d, H304, H411	2													
DISTACCANTI	H304, H410, H411	2	750	L	Prodotti per modelli e casse (formatura)	Stoccaggio in reparto per piccole quantità in uso, restanti in armadio esterno	ogni 3 mesi	3	1	1	-	-	-	-	3
OLII E GRASSI	H412, H302, H332	4	1810	L	Prodotti manutenzione impianti	Stoccaggio in magazzino o in zona apposita esterna	ogni 6 mesi	4	1	1	-	-	-	-	4
	H304	2													
COLLE E PRODOTTI MANUTENZIONE (comuni da commercio)	H412, H302, H332	4	860	L	Prodotti manutenzione impianti	Stoccaggio in magazzino	ogni 6-12 mesi	3	1	0,3	-	-	-	-	1
	H304, H411, H410, H400	2													
	H351	1													
PRODOTTI PER TRATTAMENTO ACQUE	H400, H410	2	1100	L	Prodotti trattamento acque circuito raffreddamento	Stoccaggio in magazzino	ogni 6 mesi	2	1	1	-	-	-	-	2
	H412	4													
RESINE PER FORMATURA	H351, H341	1	188500	L	Resine per formatura a mano	Cisterne fuori terra, caricate mediante autobotte e successivo dosaggio automatico	ogni mese	2	1	1	-	-	-	-	2
	H302, H332, H312, H412	4													
VERNICI PER GETTI FINITI	H302, H332, H412	4	4560	L	Vernici per getti finiti	Stoccaggio in reparto per piccole quantità in uso, restanti in scaffalatura esterna	ogni 2 mesi	2	1	1	-	-	-	-	2
	H304, H361d, H400, H410, H411	2													
GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	H351	1	8000	L	Gasolio per carrelli elevatori e macchine operatrici	Stoccaggio in cisterna-distributore esterna su piazzale apposito	ogni 2 mesi	3	1	1	-	-	-	-	3
	H304, H411	2													
	H332	4													
INTONACI PER SIVIERE	H412	4	2000	L	Intonaco per refrattario siviere	Stoccaggio in magazzino	ogni 6	3	1	1	-	-	-	-	3
MATERIE PRIME (nichel e leghe contenenti nichel)	H351	1	1300	S	Componente della materia prima fusa	Stoccaggio in siletti con prelievo manuale	ogni 4 mesi	3	1	0,5	-	-	-	-	2
	H372	3													

	SOMMA		LIMITE
Gruppo 1	197.885	[kg]	> 10
Gruppo 2	15.520	[kg]	> 100
Gruppo 3	1.380	[kg]	> 1.000
Gruppo 4	203.205	[kg]	> 10.000